

500.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	2	Atti di controllo e di indirizzo.....	7
Missioni vevoli nella seduta del 27 giugno 2025.....	2	Interpellanze urgenti	8
Progetti di legge (Annunzio; Adesione di deputati a proposte di legge; Assegnazione a Commissioni in sede referente).....	2, 3	Iniziative di competenza volte alla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico locale efficiente in tutto il territorio nazionale e per il ripristino della linea direttissima anche per i treni regionali veloci, con particolare riferimento a Umbria, Toscana e Lazio – 2-00622	8
Ritiro di una petizione.....	3	Iniziative normative volte al ripristino della detrazione per i familiari residenti all'estero dei contribuenti stranieri – 2-00644.	9
Presidente del Senato (Trasmissione di un documento).....	4	Chiarimenti in ordine al coinvolgimento di alcune casse previdenziali in recenti operazioni di acquisto di pacchetti azionari di istituti bancari – 2-00645	10
Corte dei conti (Trasmissione di documenti).	4	Iniziative di competenza volte a garantire l'accessibilità, in termini di costi e posti disponibili, dei centri estivi durante il periodo di chiusura dell'anno scolastico – 2-00646.....	11
Documenti ministeriali (Trasmissione).....	4, 5		
Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri (Trasmissione di un documento).....	6		
Progetti di atti dell'Unione europea (Annunzio).....	6		
Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio)	7		
Nomine ministeriali (Comunicazione)	7		

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

COMUNICAZIONI

Missioni valevoli nella seduta del 27 giugno 2025.

Albano, Ascani, Bagnai, Barbagallo, Barrelli, Battistoni, Bellucci, Benvenuto, Bignami, Billi, Bitonci, Bonetti, Boschi, Braga, Brambilla, Calderone, Cappellacci, Carloni, Casasco, Cavandoli, Cecchetti, Centemero, Cesa, Cirielli, Coin, Colosimo, Alessandro Colucci, D'Alessio, Della Vedova, Delmastro Delle Vedove, Donzelli, Fassino, Ferrante, Ferro, Foti, Frassinetti, Freni, Gardini, Gava, Gebhard, Gemmato, Giglio Vigna, Giorgetti, Gribaudo, Grippo, Guerini, Gusmeroli, Leo, Lollobrigida, Lupi, Magi, Mangialavori, Mazzi, Meloni, Michelotti, Minardo, Molinari, Mollicone, Molteni, Morrone, Mulè, Nazario Pagano, Pichetto Fratin, Pietrella, Polidori, Prisco, Rampelli, Riccardo Ricciardi, Richetti, Rixi, Roccella, Romano, Rotelli, Scerra, Schullian, Siracusano, Sportiello, Tajani, Trancassini, Tremonti, Vaccari, Varchi, Vinci, Zoffili, Zucconi.

Annunzio di proposte di legge.

In data 25 giugno 2025 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BATTISTONI e TASSINARI: « Istituzione del Parco nazionale del Sasso Simone e Simoncello » (2483);

CECCHETTI: « Istituzione della Giornata nazionale delle lingue regionali e locali e dei dialetti italiani nonché disposizioni per la loro valorizzazione e promozione » (2484);

BIGNAMI e MAIORANO: « Modifiche all'articolo 335 del codice di procedura penale in materia di iscrizione nel registro delle notizie di reato » (2485).

In data 26 giugno 2025 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

GIOVINE ed altri: « Modifica all'articolo 3 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in materia di estensione dell'ambito di applicazione della cedolare secca sugli affitti alle locazioni di unità immobiliari ad uso abitativo effettuate dall'esercente un'attività d'impresa, arte o professione nei riguardi di dipendenti o collaboratori » (2486);

GRIBAUDO: « Introduzione dell'obbligo di dotare di un tesserino elettronico di riconoscimento i lavoratori operanti in cantieri per l'esecuzione di appalti di rilevante entità » (2487).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge **SIMIANI ed altri:** « Disposizioni concernenti la prevenzione e il controllo della proliferazione di canidi derivanti dai processi di ibridazione del lupo nonché la prevenzione e l'indennizzo dei danni alle imprese zootecniche » (1370) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Lai.

La proposta di legge **CASU ed altri:** « Modifiche all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di

scorrimento integrale delle graduatorie degli idonei non vincitori di concorsi pubblici » (1710) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Lai.

La proposta di legge FOSSI ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, in materia di tutela dei lavoratori che prestano l'attività lavorativa mediante piattaforme digitali, nonché modifiche al codice penale, in materia di somministrazione fraudolenta di lavoro, intermediazione illecita ed estorsione, e al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità dell'ente controllante » (2004) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Lai.

La proposta di legge VACCARI ed altri: « Disciplina della pesca ricreativa in mare e disposizioni per la salvaguardia della fauna ittica e dell'ecosistema marino » (2012) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Lai.

La proposta di legge SIMIANI ed altri: « Disposizioni per la disciplina dell'accesso all'attività imprenditoriale nel settore dell'edilizia » (2027) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Lai.

La proposta di legge VACCARI ed altri: « Modifica all'articolo 8 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, in materia di etichettatura dei prodotti caseari a base di latte crudo » (2165) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Lai.

La proposta di legge ROMANO ed altri: « Disposizioni concernenti l'introduzione dell'esame tossicologico per i soggetti investiti di cariche politiche e di alcune funzioni di pubblico interesse » (2253) è stata successivamente sottoscritta dal deputato De Corato.

La proposta di legge ALMICI ed altri: « Istituzione e disciplina delle figure professionali del soccorritore, dell'autista soccorritore e del tecnico delle centrali di

soccorso » (2263) è stata successivamente sottoscritta dal deputato De Corato.

La proposta di legge FOSSI ed altri: « Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della "Via Francigena" » (2339) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Lai.

La proposta di legge MOLLICONE ed altri: « Delega al Governo per la definizione di una strategia nazionale per il contrasto degli attacchi informatici a scopo di estorsione » (2366) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Cerreto e De Corato.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottointimate Commissioni permanenti:

IX Commissione (Trasporti):

BONELLI ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, in materia di introduzione del sottosistema tram-treno nell'ambito della rete ferroviaria nazionale » (2408) *Parere delle Commissioni I, V, VIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Commissioni riunite XI (Lavoro) e XII (Affari sociali):

SERRACCHIANI ed altri: « Modifica all'articolo 3 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la responsabilità in materia di salute e sicurezza nei luoghi di intervento dei volontari di protezione civile » (2400) *Parere delle Commissioni I, II, V, VIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Ritiro di una petizione.

Il signor Mario Di Loreto, in data 25 giugno 2025, ha comunicato di ritirare la petizione n. 1082, che è pertanto cancellata dall'ordine del giorno.

Trasmissione dal Presidente del Senato.

Il Presidente del Senato, con lettera in data 24 giugno 2025, ha comunicato che la 9^a Commissione (Industria) del Senato ha approvato, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento del Senato, una risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2021/2115 e (UE) n. 251/2014 per quanto riguarda alcune norme di mercato e misure di sostegno settoriale nel settore dei prodotti vitivinicoli e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati (COM(2025) 137 definitivo) (Doc. XVIII, n. 19).

Questo documento è trasmesso alla XIII Commissione (Agricoltura) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 26 giugno 2025, ha trasmesso la decisione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2024, assunta dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi degli articoli 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, corredata della sintesi e dei volumi I, II, III e IV dell'annessa relazione, nonché del testo delle considerazioni svolte in sede di giudizio di regolarità del rendiconto (Doc. XIV, n. 3).

Questa documentazione è trasmessa alla V Commissione (Bilancio).

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 25 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 17, comma 9, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la relazione, approvata dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte stessa con la deliberazione n. 8/2025 del 25 giugno 2025, sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativamente alle leggi pubblicate nel quadrimestre gennaio-aprile 2025 (Doc. XLVIII, n. 9).

Questa relazione è trasmessa alla V Commissione (Bilancio).

Trasmissione dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con lettera in data 26 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 50 della legge 23 luglio 2009, n. 99, la relazione concernente l'andamento del processo di liberalizzazione dei servizi a terra negli aeroporti civili, riferita al secondo semestre 2024 (Doc. LXXI-bis, n. 6).

Questa relazione è trasmessa alla IX Commissione (Trasporti).

Trasmissione dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 23 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, la relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta dal Ministero dell'economia e delle finanze, riferita all'anno 2024 (Doc. CLXIV, n. 32).

Questa relazione è trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali), alla V Commissione (Bilancio) e alla VI Commissione (Finanze).

Trasmissione dal Ministro della giustizia.

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 26 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, quinto comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione sull'attività svolta, sul bilancio di previsione e sulla consistenza dell'organico della Cassa delle ammende, riferita all'anno 2024, corredata dai relativi allegati.

Questa relazione è stata trasmessa alla II Commissione (Giustizia).

Trasmissione dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con lettera in data 26 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1-*quater*, comma 8, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, il rapporto sull'andamento delle autorizzazioni concernenti la realizzazione o il potenziamento di centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MW termici, aggiornato al mese di aprile 2025.

Questo documento è trasmesso alla VIII Commissione (Ambiente) e alla X Commissione (Attività produttive).

Trasmissione dal Ministro per i rapporti con il Parlamento.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 26 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9-*bis*, comma 7, della legge 21 giugno 1986, n. 317, concernente la procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione, la comunicazione della Commissione europea concernente la chiusura anticipata della procedura in ordine al progetto di regola tecnica, di cui alla notifica 2025/0082/IT, relativa al disciplinare di produzione del grana padano DOP.

Questo documento è trasmesso alla XIII Commissione (Agricoltura) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 26 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9-*bis*, comma 7, della legge 21 giugno 1986, n. 317, concernente la procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione, le osservazioni della Commissione europea in ordine al progetto di

regola tecnica, di cui alla notifica 2025/0148/IT, relativa allo schema di delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni concernente l'avvio di una consultazione pubblica sullo schema di delibera recante modifiche al regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica e procedure attuative ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, di cui alla delibera n. 680/13/CONS.

Questo documento è trasmesso alla VII Commissione (Cultura), alla IX Commissione (Trasporti) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 26 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9-*bis*, comma 7, della legge 21 giugno 1986, n. 317, concernente la procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione, una seconda richiesta di informazioni supplementari della Commissione europea in ordine al progetto di regola tecnica, di cui alla notifica 2025/0235/IT, relativa allo schema di disegno di legge sulla tutela dei minori nella dimensione digitale.

Questo documento è trasmesso alla IX Commissione (Trasporti) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 26 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9-*bis*, comma 7, della legge 21 giugno 1986, n. 317, concernente la procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione, la richiesta di informazioni supplementari della Commissione europea in ordine al progetto di regola tecnica, di cui alla notifica 2025/0236/IT, recante la determinazione del direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale di cui all'articolo 31, commi 1 e 2, del decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, adottata secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 5, lettera *l*), che, ai

sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera c), in fase di prima applicazione, stabilisce le modalità e le specifiche di base per l'adempimento agli obblighi di cui agli articoli 23, 24, 25, 29 e 32 del decreto medesimo.

Questa comunicazione è trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali), alla IX Commissione (Trasporti) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Trasmissione dal Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 25 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, commi 4 e 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la relazione, predisposta dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la *governance* dei dati e dell'interoperabilità, la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni (COM(2025) 236 final), accompagnata dalla tabella di corrispondenza tra le disposizioni della proposta e le norme nazionali vigenti.

Questa relazione è trasmessa alla XIII Commissione (Agricoltura) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Annuncio di progetti di atti dell'Unione europea.

La Commissione europea, in data 25 e 26 giugno 2025, ha trasmesso, in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea, i seguenti progetti di atti dell'Unione stessa,

nonché atti preordinati alla formulazione degli stessi, che sono assegnati alle sottoindicate Commissioni, con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea):

Proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione (UE) (ST 11047/21 INIT; ST 11047/21 ADD 1), dell'8 settembre 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Cechia (COM(2025) 321 final), corredata del relativo allegato (COM(2025) 321 final – Annex), che è assegnata in sede primaria alla V Commissione (Bilancio);

Proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione (UE) (ST 11046/21 INIT; ST 11046/21 ADD 1), dell'8 settembre 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Irlanda (COM(2025) 326 final), corredata del relativo allegato (COM(2025) 326 final – Annex), che è assegnata in sede primaria alla V Commissione (Bilancio);

Proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione (UE) (ST 10161/21 INIT; ST 10161/21 ADD 1), del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza del Belgio (COM(2025) 327 final), corredata del relativo allegato (COM(2025) 327 final – Annex), che è assegnata in sede primaria alla V Commissione (Bilancio);

Raccomandazione di decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati per un accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia nel settore della cooperazione amministrativa in materia di imposte dirette (COM(2025) 329 final), corredata del relativo allegato (COM(2025) 329 final – Annex), che è assegnata in sede primaria alla III Commissione (Affari esteri);

Proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che autorizza il sostegno a titolo della riserva dell'Unione europea per la cibersicurezza nei confronti della Moldova (COM(2025) 342 final), che è assegnata in sede primaria alla III Commissione (Affari esteri);

Relazione della Commissione – Spagna, Lettonia, Austria e Finlandia – Relazione preparata a norma dell’articolo 126, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (COM(2025) 615 final), che è assegnata in sede primaria alla V Commissione (Bilancio);

Proposta di raccomandazione del Consiglio su un approccio coordinato alla transizione per uscire dalla protezione temporanea per gli sfollati provenienti dall’Ucraina (COM(2025) 651 final), che è assegnata in sede primaria alla I Commissione (Affari costituzionali).

Il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, in data 26 maggio 2025, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, progetti di atti dell’Unione europea, nonché atti preordinati alla formulazione degli stessi.

Questi atti sono assegnati, ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento, alle Commissioni competenti per materia, con il parere, se non già assegnati alla stessa in sede primaria, della XIV Commissione (Politiche dell’Unione europea).

Con la predetta comunicazione, il Governo ha inoltre richiamato l’attenzione sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Strategia europea sulla resilienza idrica (COM(2025) 280 final), già trasmessa dalla Commissione europea e assegnata alle competenti Commis-

sioni, ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento.

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il Ministero dell’interno, con lettere in data 25 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 141, comma 6, del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Calosso (Asti), Marcellini (Rieti), Pedesina (Sondrio) e Pieve Fosciana (Lucca).

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per i Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

Comunicazione di nomine ministeriali.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 24 giugno 2025, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 2, comma 7, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito, con modificazioni, della legge 7 aprile 2022, n. 29, la comunicazione concernente la proroga della nomina del dottor Giovanni Filippini a Commissario straordinario alla peste suina africana.

Questa comunicazione è trasmessa alla XII Commissione (Affari sociali).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell’*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERPELLANZE URGENTI

Iniziative di competenza volte alla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico locale efficiente in tutto il territorio nazionale e per il ripristino della linea direttissima anche per i treni regionali veloci, con particolare riferimento a Umbria, Toscana e Lazio – 2-00622

A)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere – premesso che:

il trasporto pubblico locale è come noto un servizio essenziale per garantire il diritto alla mobilità sicura e sostenibile per tutte e per tutti, ma da tempo si trova in una situazione di grave emergenza e, nonostante gli investimenti che sono stati previsti nel PNRR per trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile, mancano ancora consistenti risorse per fronteggiare il continuo aumento della domanda dovuto in parte ai flussi turistici, alle conseguenze della crisi climatica, nonché alle necessità di gestione ed efficientamento dei nuovi mezzi;

già con l'interpellanza n. 2-00441 del settembre 2024 e diversi altri atti di sindacato ispettivo, il gruppo parlamentare Partito democratico aveva denunciato il preoccupante quadro finanziario del trasporto pubblico nazionale, dovuto anche alla carenza annuale del Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (Fondo Tpl) per quasi 800 milioni di euro;

da svariati mesi, inoltre, diversi sindaci italiani hanno manifestato la preoc-

cupazione di dover garantire la sostenibilità economica del Tpl messa a rischio dai rincari inflazionistici, nonché da un finanziamento del Fondo nazionale insufficiente a consentire la qualità del servizio, e proprio in questi giorni 31 sindaci di comuni appartenenti a Toscana e Umbria hanno inviato al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al presidente di Trenitalia e alla presidente di Rfi, e ai presidenti delle Commissioni competenti di Camera e Senato, nonché ai presidenti di regione interessati, un documento con cui hanno manifestato grave preoccupazione per la situazione dei trasporti ferroviari nei loro territori;

tra le tratte in condizioni di criticità più gravi va sicuramente segnalata quella che riguarda il nodo del trasporto ferroviario nel Centro-Italia, e in particolare per regioni come Lazio, Toscana e Umbria, per le quali il documento dei sindaci chiede l'immediato ripristino del passaggio dei treni Intercity e Regionali sulla linea direttissima tra Orte e Settebagni, unico modo per garantire tempi di percorrenza equi e competitivi; la pianificazione trasparente degli interventi infrastrutturali, con comunicazione preventiva a comuni e utenti; l'istituzione di un tavolo permanente interregionale con la partecipazione di tutti gli attori istituzionali coinvolti ai diversi livelli di Governo, per affrontare tempestivamente le emergenze e definire una strategia condivisa; e infine interventi di tutela e valorizzazione di tutti quei servizi per i quali esiste un obbligo di servizio pubblico;

particolarmente critica è poi la situazione della regione Umbria, a seguito dell'instradamento sulla linea lenta dei convogli con obbligo di servizio pubblico come

i regionali veloci e che da gennaio 2025 – come denunciato nei numerosi atti di sindacato ispettivo presentati – sta non solo comportando per i cittadini umbri tempi di percorrenza insostenibili, ma sta di fatto determinando l'isolamento della regione Umbria, ormai sempre più raggiungibile solo con il mezzo privato;

tale situazione, che sembrerebbe determinata dai lavori in corso sulla direttissima e che determina gravi ripercussioni anche per i cittadini di Toscana e Lazio, non è mai stata previamente comunicata o concordata con le amministrazioni interessate né tantomeno con l'utenza, né fino ad oggi si è riusciti ad avere informazioni circa il reale ripristino della situazione antecedente ai lavori;

mentre in Europa si sperimenta il cosiddetto « biglietto climatico » con l'introduzione di abbonamenti mensili o annuali per il trasporto pubblico che siano economici e facili da usare, offrendo così una valida alternativa al trasporto privato, in Italia la situazione è ogni giorno più critica e come sottolineato anche in una risoluzione approvata in IX Commissione trasporti della Camera dei deputati negli scorsi mesi occorrerebbe incrementare la dotazione annua per almeno 800 milioni di euro al fine di consentire alle imprese di sostenere l'aumento dei costi dei fattori produttivi e per almeno 900 milioni annui per coprire i maggiori costi del nuovo contratto dei lavoratori del settore, risorse che potrebbero essere in buona parte ottenute anche attraverso la rimodulazione o l'eliminazione dei sussidi ambientalmente dannosi, i cosiddetti Sad;

la realizzazione di un sistema di Tpl efficiente è una delle strategie più importanti sia per ridurre le disuguaglianze fra la popolazione, rappresentate dalla distanza da servizi scolastici, lavorativi, sanitari, sia nell'ottica di diminuire la circolazione dei mezzi di trasporto privati e l'inquinamento atmosferico –:

se e quali iniziative di competenza i Ministri interpellati intendano adottare per realizzare nel più breve tempo possibile un

trasporto pubblico locale efficiente e di qualità su tutto il territorio nazionale, e in grado di offrire, anche nelle aree interne e nelle periferie, un'alternativa credibile e funzionale all'uso del mezzo privato;

se, come e in quali tempi intendano adottare le iniziative di competenza per reperire tutte le risorse necessarie per la realizzazione di un sistema di Tpl efficiente e di qualità su tutto il territorio nazionale;

se, come e quando intendano adottare iniziative di competenza volte a ripristinare la linea direttissima anche per i cosiddetti regionali veloci, e comunque per tutti quei servizi di trasporto per i quali esiste un obbligo di servizio pubblico.

(2-00622)

« Ascani, Casu ».

Iniziative normative volte al ripristino della detrazione per i familiari residenti all'estero dei contribuenti stranieri – 2-00644

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, per sapere – premesso che:

dal 2025 (legge n. 207 del 2024, articolo 1, comma 11) i contribuenti stranieri residenti in Italia non possono più beneficiare delle detrazioni per i familiari fiscalmente a carico residenti all'estero. La legge di bilancio per il 2025, infatti, disconosce ai contribuenti che non sono cittadini italiani, né cittadini comunitari, o dello Spazio economico europeo, la detrazione per i familiari a carico residenti all'estero;

si delinea con questo intervento normativo un vero e proprio sistema differenziato per cui i cittadini italiani ed europei con familiari all'estero a carico potranno fruire delle detrazioni mentre le persone con cittadinanza extra Unione europea non potranno avere le detrazioni. Questo trattamento differenziale tuttavia sembra di-

scriminatorio in quanto la normativa europea garantisce ai cittadini extra Unione europea titolari di permesso di lungo periodo (direttiva 109/2003/CE) e di permesso unico di lavoro (direttiva 98/2011/UE) la parità di trattamento con i cittadini italiani nelle agevolazioni fiscali come le detrazioni per carichi di famiglia;

la Corte di giustizia dell'Unione europea con due sentenze (causa C-303/19 e C-302/19) ha riconosciuto che uno Stato membro non può rifiutare o ridurre un beneficio di una prestazione di sicurezza sociale al soggiornante di lungo periodo o ai titolari di un permesso unico di lavoro per il motivo che i suoi familiari o taluni di essi risiedono non nel suo territorio, bensì in un Paese terzo;

la differenza di trattamento tra cittadini italiani e stranieri ha dato luogo negli anni ad un notevole contenzioso ed alla fine i dubbi sul carattere discriminatorio della norma (concernente l'assegno al nucleo familiare caso analogo a quello relativo alla detrazione per familiari a carico) hanno indotto la Cassazione a sollevare questione pregiudiziale con riferimento alla sua compatibilità con il principio di parità di trattamento con i cittadini nazionali previsto per i cittadini stranieri titolari di un permesso unico di lavoro (direttiva 2011/98/UE). Parimenti la Corte di Cassazione ha sollevato questione pregiudiziale con riferimento alla norma sull'assegno al nucleo familiare (caso analogo a quello della detrazione per i familiari a carico) con il principio di parità di trattamento con i cittadini nazionali previsto per i cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno Unione europea per i soggiornanti di lungo periodo (direttiva 2003/109/UE);

la Corte di giustizia ha riconosciuto che la diversità di trattamento prevista dalla normativa italiana è in contrasto sia con la direttiva 109/2003 che riguarda i soggiornanti di lungo periodo sia con la direttiva 2011/98 che riguarda i titolari di un permesso unico lavoro. Entrambe le direttive, riconosce la Corte, mirano a creare le condizioni uniformi minime nell'Unione a riconoscere che i cittadini dei paesi

terzi contribuiscono all'economia dell'Unione con il loro lavoro e i loro versamenti contributivi di imposte e a fungere da garanzia per ridurre la concorrenza sleale tra cittadini di uno Stato membro e i cittadini di paesi terzi derivante dall'eventuale sfruttamento di questi ultimi e non consentono pertanto trattamenti differenziati;

da ultimo è utile ricordare che la norma introdotta dalla legge di bilancio sul disconoscimento delle detrazioni fiscali per i familiari a carico residenti all'estero solleva interrogativi sulla compatibilità con i trattati contro le doppie imposizioni soprattutto in merito al principio di non discriminazione previsto dall'articolo 24 del modello Ocse. Questo principio vieta discriminazioni fiscali basate sulla nazionalità. In questo caso il limite alle detrazioni si fonda proprio su tale criterio con potenziali criticità legate alla disparità di trattamento. L'Italia ha infatti stipulato convenzioni fiscali con vari Stati che tutelano il diritto dei cittadini stranieri a godere di un regime fiscale equo rispetto ai cittadini italiani —:

se non ritengano importante chiarire, alla luce delle considerazioni riportate in premessa, quali iniziative di carattere normativo il Governo intenda adottare per riconoscere, prima dell'avvio di possibili contenziosi, il ripristino della detrazione per i familiari residenti all'estero dei contribuenti stranieri.

(2-00644) « Soumahoro, Schullian ».

Chiarimenti in ordine al coinvolgimento di alcune casse previdenziali in recenti operazioni di acquisto di pacchetti azionari di istituti bancari - 2-00645

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

in Italia, è in corso da mesi un ampio riassetto del sistema finanziario che vede

coinvolti alcuni tra i principali istituti di credito, con le Ops — tra le altre — di UniCredit su Banco Bpm e di Monte dei Paschi di Siena (Mps) su Mediobanca;

pur trattandosi di società italiane, il 18 aprile 2025 il Consiglio dei ministri ha deliberato di esercitare, a tutela di interessi strategici per la sicurezza nazionale, i poteri speciali del *golden power* nella forma dell'imposizione di specifiche prescrizioni e sanzioni, in relazione all'Ops di UniCredit, apparentemente pretestuose, mentre lo stesso criterio non è stato applicato all'Ops del Monte dei Paschi;

sono attualmente in corso le interlocuzioni tra la Commissione europea e l'Esecutivo italiano sulla richiesta di chiarimenti da parte di Bruxelles in merito alle condizioni imposte dal Governo per concedere il via libera all'offerta di acquisizione. In particolare, l'Unione europea avrebbe espresso perplessità sulla possibilità che l'acquisizione di una banca concorrente sul territorio nazionale possa configurarsi come un rischio per la sicurezza dello Stato, tale da giustificare l'applicazione del *golden power*, con conseguente rischio dell'apertura di una procedura di infrazione;

nel corso dell'ultima privatizzazione del Mps, con una procedura anomala, il Governo ha deciso di cedere il 15 per cento della sua partecipazione nella banca scegliendo come garante Banca Akros, detenuta al 100 per cento da Bpm, che è uno dei quattro soggetti individuati come potenziali acquirenti: Bpm e Anima Sgr (che è oggetto di un'operazione di acquisto a opera della stessa Bpm) insieme al gruppo Caltagirone e la *holding* Delfin degli eredi Del Vecchio;

questa opaca vicenda ha attirato l'attenzione della magistratura, con l'apertura da parte della Procura di Milano di un'inchiesta con al centro la cessione da parte del Mef del 15 per cento del Monte dei Paschi, attraverso la cosiddetta « *accelerated book building* » (Abb), con un'ipotesi di « concerto » tra Caltagirone, famiglia Del Vecchio e Banco Bpm nella spartizione del pacchetto Mps;

gli ultimi sviluppi di tale « *risiko bancario* », avrebbe fatto emergere anche un coinvolgimento di alcune casse previdenziali, come Enasarco, Enpam e Cassa forense, in operazioni di acquisto di pacchetti azionari di istituti bancari, quali Mps, Banco Bpm e Mediobanca proprio per favorire le scalate bancarie dei suddetti operatori, utilizzando i soldi dei propri iscritti per operazioni di concentrazione del potere finanziario che nulla hanno a che vedere con le pensioni dei suddetti professionisti;

le casse in questione, vigilate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, hanno come mandato proprio quello di gestire e tutelare il risparmio previdenziale dei propri iscritti (agenti di commercio, medici e avvocati), ispirato a criteri di prudenza e trasparenza, solo in vista dell'erogazione delle future pensioni ai professionisti medesimi —:

quali chiarimenti i Ministri interpellati, per quanto di competenza, intendano fornire per far luce, nell'ambito della battaglia finanziaria che vede la cessione del 15 per cento di Mps da parte del Governo, sugli estremi del ruolo svolto e conseguente coinvolgimento delle casse di previdenza nelle recenti operazioni di acquisto di pacchetti azionari di istituti bancari, quali Mps, Banco Bpm e Mediobanca, con l'apparente intento, a giudizio degli interpellanti, di favorire le scalate bancarie dei suddetti operatori in un'ottica di speculazione finanziaria, in evidente antitesi con le logiche di trasparenza e prudenza e che nulla ha a che vedere con la tutela dei lavoratori.
(2-00645) « Barzotti, Aiello, Carotenuto, Tucci, Alifano, Ferrara ».

Iniziativa di competenza volte a garantire l'accessibilità, in termini di costi e posti disponibili, dei centri estivi durante il periodo di chiusura dell'anno scolastico — 2-00646

D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari

opportunità, il Ministro dell'istruzione e del merito, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

i centri estivi rappresentano una soluzione indispensabile per le famiglie, sono fondamentali per quei genitori che lavorano tutto il giorno e non hanno parenti o persone vicine che possano occuparsi dei figli durante le vacanze scolastiche, e sono molto utili allo stesso tempo ai ragazzi e alle ragazze come strumento di aggregazione, crescita e divertimento;

per una famiglia l'estate può costare oltre 3.000 euro solo per i centri estivi, con tariffe che oscillano tra i 150 e i 250 euro settimanali per bambino, fino a toccare i 350 euro nelle metropoli;

in comuni come ad esempio quello di Milano, per i centri estivi dedicati alla scuola primaria, tra l'11 e il 20 giugno sono arrivate oltre 15.000 richieste su circa 10.600 posti disponibili, lasciando oltre 4.400 famiglie in lista d'attesa;

oltre alle disponibilità, altro problema è rappresentato dalle tariffe che sono aumentate, e per chi non trova spazio in quelli pubblici, i costi di un centro estivo privato sono per molti proibitivi;

a quanto consta agli interpellanti, oltre alla Lombardia, situazioni simili si sono registrate anche in altre regioni, come in Veneto e in Toscana;

il sistema dei centri estivi pubblici nel nostro Paese è visto dagli esperti del settore come paradossale, in particolare perché da un lato si prevedono tariffe agevolate commisurate all'Isee, favorendo così l'accessi-

bilità economica, ma dall'altro si introduce una dinamica altamente competitiva tra le famiglie attraverso il meccanismo del cosiddetto « *click day* »;

l'esiguità dei posti disponibili, a fronte di una domanda molto elevata, trasforma l'accesso al servizio in una sorta di lotteria;

già nel mese di aprile di quest'anno il pedagogo Daniele Novara aveva lanciato un campanello d'allarme sostenendo che: « in Italia le vacanze scolastiche sono tra le più lunghe d'Europa, e questo rappresenta un grosso problema per le famiglie che non possono permettersi di tenere i figli a casa per tre mesi »;

costi proibitivi e mancanza di disponibilità hanno fatto ricadere il problema su molte donne che rinunciano al lavoro perché non sanno come fare;

per l'Associazione genitori una soluzione potrebbe essere quella di tenere aperte strutture scolastiche tutto l'anno con personale adeguato;

il Governo Meloni ha messo a disposizione uno stanziamento di 60 milioni di euro, cifra considerata ampiamente insufficiente e con tempistiche tardive, in particolare per quei comuni più piccoli che non hanno risorse per anticipare i costi —:

quali iniziative urgenti di competenza intendano intraprendere i Ministri interpellati per garantire ai genitori lavoratori e lavoratrici l'accessibilità, sia in termini di costi che in termini di posti disponibili, ai centri estivi durante il periodo di chiusura dell'anno scolastico.

(2-00646) « D'Orso, Sportiello, Quartini, Marianna Ricciardi, Di Lauro ».

